

**l'intervista Paolo Nespoli**

**Piera Anna Franini**

Sei mesi è stato sospeso tra terra e cielo, nessun astronauta italiano aveva mai partecipato a una missione di così lunga durata. È Paolo Nespoli, 54 anni, milanese, ma dal 1996 a Houston, nel Texas, assegnato alla classe di astronauti XVII della Nasa. È volato nello spazio due volte. Nel 2006 e quest'anno: amagggio è rientrato dopo 157 giorni trascorsi a bordo della Stazione Spaziale Internazionale. Nespoli ha trascorso questa coda d'anno in tour per l'Italia per raccontare lo spazio. Lo abbiamo incontrato ad Assisi, ospite del convegno 21 Minuti, accanto a Nobel ed eccellenze di vari settori.

Luiminimizza, malasua è unavita piuttosto speciale. Dapprima opta per la carriera militare, e come un fulmine ottiene quello che si raccoglie in una vita intera. Non è però soddisfatto, a 26 anni decide di fare l'astronauta e consegna una lettera di dimissioni al generale. Che gli dà del pazzo. «In quel momento non avevo gli strumenti necessari per aspirare a questa carriera, ma era il sogno da bambino. E poi la tenacia trasforma ciò che all'inizio sembra impossibile in inevitabile». Va a New York e ottiene un Master of Science in Aeronautics, a Firenze lavora come ingegnere progettista. Quindi è all' Esa, in Germania, nel team dei formatori degli astronauti. Il seguito è storia nota. Così come è nota l'amicizia con Oriana Fallaci, conosciuta in Libano; la giornata

# «Io, un milanese nello spazio Lassù sono tornato bambino»

*L'astronauta ha passato sei mesi in orbita: mai nessun italiano come lui  
«Quando guardo la Terra dall'alto capisco che dobbiamo trattarla bene»*

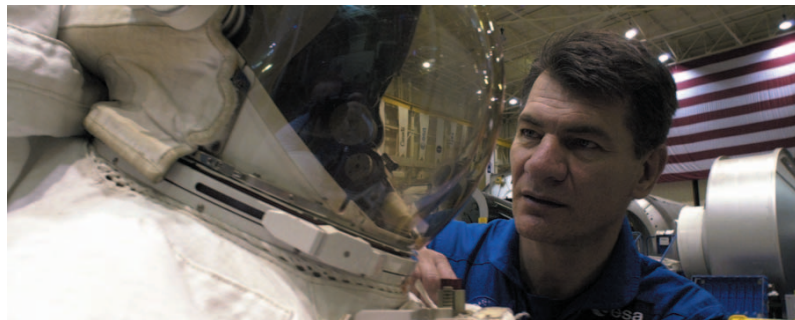


**Nostalgia**  
Durante la missione mi mancavano gli amici

**Fra 20 anni**  
I turisti? Andranno sulle astronavi

sta si ispirò a lui per il personaggio di Angelo nel romanzo «Insciallah».

Ora Nespoli è in attesa di una nuova spedizione, sta di base in Texas ma gira come una trottola per il mondo («in ottobre ho contato 26 imbarchi in 21 giorni») per parlare



**RECORD** Paolo Nespoli, 54 anni, l'astronauta italiano con la più lunga permanenza nello spazio: vive in Texas dal '96 [Ansa]

della sua esperienza spaziale. Il Natale lo ha trascorso in Brianza, dove è nato.

**Cosa le mancava della terra quando era lassù?**  
«Gli amici, il contatto umano»  
**E ora cosa le manca dello spazio?**

«La sensazione, tipica di un bambino, di esplorare, scoprire e conquistare un nuovo mondo. Quando sei nello spazio, vanno reimposti persino i movimenti più automatici».

**Cosa le hanno insegnato i due soggiorni in orbita?**

«Quando si osserva la sottile atmosfera che avvolge il pianeta ci si rende conto che se non ci fosse, la terra sarebbe completamente diversa, e per questo dobbiamo trattarla bene».

**Nello spazio, come cambia la percezione del tempo?**

«Lassù ci sono 16 albe e 16 tramonti in 24 ore. Il tempo è programmato dalla centrale di Houston, la tua vita è totalmente in mano a tecnici, e questo fa un certo effetto. La giornata va dalle 7.30 del mattino alle 7.30 di sera. Nella quotidianità, non mi è possibile dormire oltre le cinque ore, e non mi creano problemi. In orbita, invece, il difetto di sonno lo avverto pesantemente, faccio errori stupidi per mancata concentrazione».

**Come è l'ambiente della Nasa?**

«La Nasa ci ha portato sulla Luna e soprattutto ha reso pubblica la sua missione, ci sono immagini che documentano l'operazione, mentre dei russi non abbiamo nulla. Sfida l'impossibile, sembra non avere confini. Però è un ente governativo, e quindi deve rispondere a politici che, lo sappiamo, difficilmente hanno visioni a lungo termine. Per questa ragione non si va su Marte».

**Quando si andrà su Marte?**

«La missione avrà luogo quando i cinesi decideranno di dimostrare la loro potenza. E questa fu la stessa molla che spinse gli Usa quasi mezzo secolo fa. Dovremmo creare un ente mondiale e lavorare come umanità affinché non sia l'americano, o l'europeo o il cinese ad agire, ma un ente sovranazionale».

**Cosa ne pensa del turismo spaziale?**

«Fra vent'anni sarà sviluppato. Fare l'astronauta sarà come fare il pilota d'aerei. Ora è solo una questione di costi».

**L'ALMANACCO**  
IL SOLE

**Agenda Milano**